

allegato 8

AZIENDA SANITARIA LOCALE N° 6

SANLURI

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE
DUVRI**

(Art. 26, commi 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

APPALTO OGGETTO DEL PRESENTE DOCUMENTO :

**SERVIZIO ATTIVITA' FRONT-BACK OFFICE E ATTIVITA'
AMMINISTRATIVE DIVERSE**

Maggio 2016

1. FONTI NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- **Legge 3 agosto 2007, n. 123, art. 3**
" Modifiche al decreto legislativo 19 settembre 1994 n. 626"
- **Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, art. 26**
" Testo Unico in materia di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro".

2. PREMESSA

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), viene redatto dalla stazione appaltante, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D. Lgs 81/08.

Esso contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza da fornire all'impresa appaltatrice che si aggiudicherà l'appalto per servizio di attività front-back office e attività amministrative diverse, da svolgersi presso le differenti sedi dell'Azienda Sanitaria Locale di Sanluri, con l'obiettivo di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra la Committenza e la Ditta aggiudicataria per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto.

Racchiude anche dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui essi accedono ai fini dello svolgimento della propria attività e sulle misure di prevenzione/protezione da adottare, oltre alle eventuali misure di emergenza da organizzare in relazione ad eventuali possibili incidenti prevedibili, in ragione dell'appalto in questione.

Nel rispetto dei dettami dell'articolo e relativo comma, precedentemente citati: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze possibili nel corso delle reciproche attività".

A tal fine il datore di lavoro, unitamente all'appaltatore, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare: *"Cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro per incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto; coordinano gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione di un determinato progetto o iniziativa"*.

Conseguentemente prima dell'affidamento dei lavori dovrà essere attivata la seguente procedura:

- verifica dell' idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, attraverso acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- verifica relativamente al possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale e capacità economica dell'impresa appaltatrice.

Inoltre la ditta appaltatrice dovrà contestualmente produrre il proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche (DVR), che costituirà parte integrante del presente DUVRI.

3. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ATTIVITA'

L'attività oggetto dell'appalto si esplica attraverso l'individuazione, a mezzo gara d'appalto, del servizio di attività front-back office e attività amministrative diverse.

I lavoratori, dovranno essere in possesso di qualifica professionale e idonee capacità adeguate all'incarico da ricoprire.

Il ruolo e le funzioni si esplicano nel soddisfare i bisogni primari delle persone, nel favorire il benessere e l'autonomia dell'utente, nel supportare tutti i servizi di tipo amministrativo, socio sanitario e socio assistenziale e nello svolgere la propria attività in collaborazione con gli altri operatori professionale preposti all'assistenza sanitaria e sociale dell'utenza.

4. LUOGHI DI LAVORO / LOCALITA'

I lavoratori saranno destinati a svolgere la propria attività lavorativa presso le diverse sedi della Azienda Sanitaria locale di Sanluri, quali Poliambulatori, Sede Legale, il Presidio Ospedaliero "Nostra Signora di Bonaria" di San Gavino Monreale.

5. ORGANIGRAMMA AZIENDALE ASL SANLURI

L'organigramma dell'Azienda Sanitaria di Sanluri, ai fini della gestione dell'attività in esame, risulta così articolato:

DATORE DI LAVORO ASL 6:

D.ssa Giua Maria Maddalena

Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria di Sanluri.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ASL 6:

Ing. Perseu Francesco

ADDETTI DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ASL 6:

TdP Cadoni Carlo Franco

TdP Medda Fabio

T.d.P. Sitzia Luciano

MEDICO COMPETENTE ASL 6:

Dott. Picchiri Gianfranco

RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA ASL 6:

i sigg.: Dessì Anna Maria, Indèò Silvana, Lotta Rita Giovanna, Mameli Leonardo, Racis Manuela.

DIRIGENTE RESPONSABILE ASL 6:

Dr.ssa Mallica Gabriella

Direttore del Servizio Provveditorato

6. RISCHI GENERICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Considerato il tipo di servizio che dovrà essere svolto, gli operatori della ditta potenzialmente si troveranno esposti a particolari rischi derivanti dai processi lavorativi della ASL; questo perché il servizio reso dalla ditta appaltatrice, anche se limitato e circoscritto nel tempo, si esplicherà all'interno ove viene svolta l'attività propria dell'Azienda.

Ad ogni buon fine, i rischi generici per i quali potrebbe verificarsi una possibile esposizione, seppure circoscritta entro limiti di sicurezza, sono i seguenti:

- **RISCHIO INFORTUNISTICO**
- **RISCHIO INCENDIO**
- **RISCHIO ELETTRICO**
- **RISCHIO CHIMICO**
- **RISCHIO BIOLOGICO**
- **RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI E NON**
- **RISCHIO MICROCLIMA**
- **RISCHIO AGGRESSIONE**
- **RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**

RISCHIO INFORTUNISTICO

Annoveriamo in questa categoria gli eventi legati a scivolamento, caduta, urti, scontri, investimenti, ecc...

Una particolare situazione di rischio può verificarsi in caso di pioggia all'esterno dei fabbricati, in prossimità di marciapiedi/rampe di accesso; inoltre potrebbe riscontrarsi nell'eventualità di compresenza degli operatori delle pulizie con pavimento appena lavato,

ovvero quando vi sia accidentale sversamento di liquidi di qualsivoglia natura, anche a seguito di rottura di contenitori.

Occorre precisare che le pulizie, all'interno dei locali aziendali, vengono effettuate sia in orari antimeridiani, sia in orari pomeridiani, i cui tempi potrebbero coincidere con l'orario di presenza delle maestranze della Ditta appaltatrice.

Non può escludersi a priori la possibilità che potrebbe avvenire uno scontro uomo-uomo, uomo-macchina, uomo-attrezzatura internamente ed esternamente all'area di pertinenza lavorativa.

MISURE DI PREVENZIONE - PROTEZIONE

- o Organizzazione del lavoro
- o Perimetrazione della zona interna bagnata, segnalazione e divieto al passaggio delle persone.
- o Adeguata asciugatura delle superfici.
- o Utilizzo di calzature con suola antiscivolo .
- o Individuazione di percorsi, interni/esterni dedicati e segnalati, ad esclusivo utilizzo della ditta appaltatrice.

RISCHIO INCENDIO

Ai sensi della normativa antincendio, il lavoro svolto all'interno del Presidio Ospedaliero è considerato attività a rischio elevato di incendio, nelle altre infrastrutture viene classificato a medio rischio di incendio.

Quindi il rischio d'incendio è implicito nell'attività sanitaria e si concretizza innanzi tutto nel deposito e utilizzo di materiali solidi (carta, confezioni, tessuti), liquidi (alcol etilico, combustibili) e gassosi (gas medicali).

Esso è ulteriormente rafforzato dal fatto che, per la natura dell'attività svolta, in diversi ambienti aziendali sono normalmente presenti molte persone con problemi di handicap fisici e/o psichici, anche persone non autosufficienti.

Il rischio è ulteriormente consolidato dall'elevata superficie interna dei locali citati, nonché dal fatto che alcuni di questi ambienti presentano un indice di affollamento abbastanza elevato specie nelle ore di punta, per l'afflusso dell'utenza e/o di visitatori.

Per effetto delle vigenti norme di sicurezza tutte le strutture con più di dieci persone presenti, anche in ragione della classificazione di rischio medio o elevato, sono dotate di un apposito Piano di Emergenza ed Evacuazione, con conseguente relativa dotazione strumentale (estintori e/o impianto idrico fisso, armadi antincendio, coperte antifiama, ecc...), e strutturale (impianti di rilevamento fumi/calore, compartimentazione, scale antincendio etc).

Inoltre l'organizzazione interna ha previsto la presenza in tutti i turni di lavoro di un congruo numero di addetti antincendio.

MISURE DI PREVENZIONE - PROTEZIONE

- Evitare accumuli e deposito temporaneo di contenitori di cartone.
- Evitare di stoccare materiale cartaceo e/o plastico nelle zone di passaggio e in maniera disordinata.
- Evitare lo stoccaggio di grandi quantità di eventuale liquido infiammabile in uso.
- Adeguata formazione antincendio.
- Non usare fiamme libere.

RISCHIO ELETTRICO

Durante lo svolgimento del proprio lavoro, i dipendenti della Ditta appaltatrice dovranno lavorare anche in ambienti destinati ad uso medico, in particolare questi ultimi sono ambienti classificati secondo la norma CEI 64-8/7 come locali appartenenti al gruppo 0,

nei quali non si utilizzano apparecchi elettromedicali con parti applicate; o appartenenti al gruppo 1, nei quali gli apparecchi elettromedicali presenti potranno essere applicati a parti esterne del corpo dei pazienti, o anche invasivamente entro qualsiasi parte del corpo ad eccezione della zona cardiaca; infine gli ambienti del gruppo 2 sono locali comprendenti apparecchiature le cui parti applicate sono destinate ad essere utilizzate in operazioni chirurgiche intracardiache o dove il paziente è sottoposto a trattamenti dove la mancanza dell'alimentazione può comportare pericolo per la vita.

I rischi di natura elettrica possono essere causati da contatti diretti e indiretti; per contatto diretto si intende il contatto con una parte in tensione, per contatto indiretto si intende il contatto con una massa che normalmente non è in tensione, ma che lo diventa per il cedimento del materiale isolante.

Si hanno ancora ulteriori danni causati indirettamente dall'elettricità, come cadute dall'alto a causa di una reazione di una scossa elettrica, incidenti di varia natura imputabili a mancanza improvvisa di energia elettrica, ecc.. .

Eventuali collegamenti di apparecchi alla rete elettrica da parte della ditta appaltatrice devono sempre avvenire nel rispetto della normativa vigente, quindi l'utilizzo deve essere improntato alla buona tecnica e alla regola dell'arte, tenendo conto che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione del cavo di alimentazione della presa ed in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati.

MISURE DI PREVENZIONE - PROTEZIONE

- L'impianto elettrico esistente deve essere periodicamente controllato ai sensi del D.P.R. 462/01;
- Eventuali modifiche o integrazioni all'impianto dovranno avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti;
- L'alimentazione dovrà essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito di dispositivi di protezione;
- Posizionare eventuali cavi di alimentazione in modo da evitare danni per usura

- meccanica o probabili inciampi;
- Verificare lo stato di conservazione dei cavi e segnalare eventuali danneggiamenti;
 - Controllarne quotidianamente l'efficienza e segnalare eventuali anomalie;
 - Provvedere alla manutenzione periodica delle apparecchiature;
 - Evitare di usare fiamme libere;
 - È vietato sovraccaricare le prese di energia elettrica;
 - È prescritta la manutenzione periodica dell'impianto elettrico;

RISCHIO CHIMICO

Nell'attività sanitaria vengono usate innumerevoli sostanze chimiche, nel quotidiano si concretizzano operazioni tipo: lavaggio, disinfezione e cura dei pazienti, lavaggio e disinfezione della strumentazione in uso e degli arredi, trattamento dei rifiuti, analisi di campioni biologici, uso di farmaci, diagnosi strumentale, ecc..

Nel presente contesto il rischio è determinato dall'esposizione, da parte dell'operatore della ditta appaltatrice, legata a particolari situazioni/condizioni di lavoro, precedentemente citate e proprie della ASL, in cui può venirsi a trovare; quindi sussiste la possibilità che agenti chimici pericolosi possano essere assorbiti dall'organismo umano tramite:

- ingestione mediante assorbimento gastrico,
- contatto cutaneo mediante assorbimento transcutaneo,
- inalazione mediante assorbimento polmonare.

I prodotti chimici, comunemente in uso, che potrebbero interessare anche i lavoratori della ditta appaltatrice, sono quelli che abitualmente vengono utilizzati per la pulizia e la sterilizzazione delle attrezzature e degli ambienti, per i quali si conoscono le caratteristiche e i loro limiti operativi; sono prodotti irritanti, nocivi, corrosivi, tossici e infiammabili, la cui inalazione dei vapori potrebbe provocare sonnolenza e vertigini.

MISURE DI PREVENZIONE - PROTEZIONE

- L'utilizzo di questi prodotti deve essere sempre segnalato e possibilmente deve avvenire in luogo ben areato, dedicato e deve essere interdetto al passaggio di persone non addette ai lavori.
- Durante l'utilizzo e/o la somministrazione di detti prodotti tutti i lavoratori devono allontanarsi dalla zona interessata e aspettare l'ordine di rientro da parte della Direzione Sanitaria del Presidio Ospedaliero.
- E' buona norma formare il personale della ditta appaltatrice sul rischio specifico.

RISCHIO BIOLOGICO

Le attività svolte negli ambienti sanitari e specialmente in quello ospedaliero, in cui vengono fornite cure continuamente articolate verso pazienti anche gravi, spesso con difese immunitarie compromesse, portano ad affermare con certezza della presenza di agenti biologici di diverso tipo, pericolosità e classificazione.

L'agente biologico è un qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni.

Esiste un rischio ipotizzabile derivante dal fatto che l'attività esplicata dalla ditta appaltatrice si svolge in ambienti con presenza di persone potenzialmente soggette ad agenti biologici.

Peraltro non è escludibile a priori un contatto accidentale con materiale/ambiente/persona, potenzialmente infetti.

MISURE DI PREVENZIONE – PROTEZIONE

- Utilizzare abbigliamento adatto;
- Fornire tutte le informazioni utili sugli agenti biologici utilizzati;
- Predisporre cartelli con indicate tutte le procedure da seguire in caso di incidente;

- Predisporre la sorveglianza sanitaria, mirata sul rischio, con periodicità stabilita;
- Formazione del personale sul rischio specifico;
- Introdurre specifica procedura comportamentale.

RISCHIO RADIAZIONI IONIZZANTI E NON

La radiazione indica il fenomeno per il quale dalla materia viene emessa energia sottoforma di particelle o di onde elettromagnetiche, che si propagano nello spazio circostante, andando ad interagire con cose e persone che trovano sul loro passaggio.

I campi elettromagnetici si propagano come onde (onde elettromagnetiche) che si differenziano sulla base delle frequenze e possono quindi classificarsi in base ad esse.

Le *radiazioni ionizzanti* hanno onde elettromagnetiche con frequenza superiore a 300 GHz e sono dotate di un potere altamente penetrante, che permette loro di ionizzare la materia.

La ionizzazione può causare negli organismi viventi fenomeni chimici che portano a lesioni osservabili sia a livello cellulare che dell'organismo, con conseguenti alterazioni funzionali e morfologiche, fino alla morte delle cellule o alla loro radicale trasformazione.

Le *radiazioni non ionizzanti* sono caratterizzate dall'aver onde elettromagnetiche comprese nell'arco di frequenza 0 - 300 GHz.

I campi elettromagnetici generati da questo tipo di radiazioni possono provocare sull'organismo umano correnti elettriche superficiali, il riscaldamento dei tessuti e tutta una serie di effetti associati all'esposizione a breve termine.

Questi effetti biologici non si escludono che possano tradursi in effetti sanitari, cioè in danno per la salute, soprattutto quelli a lungo termine.

La ASL segue rigorosamente gli obblighi e le procedure dettate dalla normativa esistente, che assicurano per tale rischio una valutazione costante e una sistematica assunzione di tutte le misure di prevenzione e protezione previste, attraverso la supervisione, controllo e direttive dell'esperto qualificato incaricato e del medico autorizzato.

Considerata l'incertezza sull'insorgenza di specifiche patologie dovute all'esposizione a radiazioni non ionizzanti, l'entrata in vigore del D. Lgs 81/08, che fissa i valori limite e i valori di azione da rispettare, suggerisce che attualmente deve essere attuato il principio di precauzione, il quale sancisce la necessità di prevenire conseguenze potenzialmente gravi, anche senza attendere i risultati della ricerca scientifica, mediante l'applicazione delle misure di prevenzione e di protezione tendenti alla salvaguardia di tutte le situazioni che possono esporre i lavoratori e i degenti al rischio specifico.

MISURE DI PREVENZIONE – PROTEZIONE

- Metodi di lavoro che implicino una minore esposizione ai campi elettromagnetici.
- Scelta di attrezzature che emettano campi elettromagnetici di bassa intensità.
- Appropriati programmi di manutenzione delle attrezzature, dei luoghi e delle postazioni di lavoro.
- Limitazione della durata e dell'intensità dell'esposizione.
- Disponibilità di adeguati dispositivi di protezione individuali.
- Formazione e informazione del rischio specifico al personale gravitante in questi ambienti lavorativi.

RISCHIO MICROCLIMA

Il controllo microclimatico nei vari locali dell'Azienda viene assicurato in maniera differente nel periodo primavera/estate e nel periodo autunno/inverno.

Il controllo della temperatura nel periodo autunno/inverno viene regolato sia da un impianto di riscaldamento tradizionale, composto da una caldaia a gasolio e da tutta una serie di corpi scaldanti (radiatori) in ghisa, distribuiti in tutti gli ambienti interessati, sia da impianti a pompa di calore.

Il riscontro della temperatura nel periodo primavera/estate viene garantito in maniera differente a seconda degli ambienti.

Esistono infatti alcuni ambienti specifici in cui il controllo dei parametri microclimatici di temperatura, umidità e velocità dell'aria avviene in maniera automatica.

In altri ambienti sono presenti singoli climatizzatori caldo/freddo (split) a funzionamento autonomo con comando di accensione mediante interruttore fisso (o a parete o a telecomando), per cui la regolazione microclimatica avviene mediante l'utilizzo manuale dei comandi di accensione e spegnimento degli split.

MISURE DI PREVENZIONE – PROTEZIONE

- Abbigliamento adatto.
- Introdurre specifica procedura comportamentale.

RISCHIO AGGRESSIONE

Il comportamento violento avviene spesso secondo una progressione che, partendo dall'uso di espressioni verbali aggressive, può arrivare fino al contatto fisico.

La conoscenza di tale progressione può consentire al personale di comprendere quanto accade e interrompere il corso degli eventi.

Risulta importante segnalare prontamente gli episodi di violenza anche verbale o di minaccia (accaduti) da parte degli operatori nel corso dell'attività lavorativa.

La strategia di prevenzione e contenimento delle aggressioni include diverse misure tra cui quelle strutturali ed organizzative, ma non può prescindere da una adeguata formazione degli operatori attraverso la predisposizione di corsi conoscitivi sul fenomeno e soprattutto sulle tecniche di comunicazione efficaci.

In generale le strutture sono state concepite per limitare le possibilità di lesionismo e di offesa nei confronti degli operatori presenti.

MISURE DI PREVENZIONE - PROTEZIONE

- Allontanarsi dalla situazione, non instaurare discussioni con gli utenti,

- Chiamare in aiuto altro personale, o personale di sicurezza, se presente,
- Riferire qualsiasi atto di violenza, non lasciare incustoditi materiali ed attrezzature,
- Addestramento psicofisico.

RISCHIO MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Sono riconducibili al significato di movimentazione manuale dei carichi: "tutte quelle operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico, che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari" Nell'analisi delle diverse attività svolte in tutti i locali aziendali, si sono potute rilevare diverse operazioni nelle quali si possono presupporre momenti importanti di movimentazione di carichi che richiedono una attenta stima.

MISURE DI PREVENZIONE – PROTEZIONE

- Utilizzo di macchine e attrezzature condotte da personale autorizzato,
- Utilizzo di idonei D.P.I.,
- Verificare la stabilità del carico,
- Idonee attrezzature per il trasporto dei carichi.

7. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DALL' APPALTATORE

Gli operatori della ditta appaltatrice, per lo svolgimento del servizio potranno accedere nei locali dell'Azienda Sanitaria con le stesse metodologie dei dipendenti tenendo conto del luogo in cui devono intervenire per prestare la loro opera.

Il servizio reso viene effettuato considerando che la ditta appaltatrice mette a disposizione le maestranze necessarie all'adempimento degli obblighi contrattuali e la finalità del servizio reso è quella di garantire sia il regolare svolgimento dei compiti istituzionali della ASL, nel rispetto dell'igiene e sicurezza dei degenti/utenti e dei lavoratori, sia l'efficienza e l'affidabilità di tutti gli impianti e attrezzature presenti in Azienda.

E' certo che la promiscuità di personale comunque porta ad evidenziare dei potenziali punti critici che possono eventualmente creare interferenza.

8. STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

Si evidenzia che l'Azienda Sanitaria, a seguito del proprio documento di Valutazione dei Rischi, ha messo e mette in atto le misure di sicurezza e protezione dei lavoratori, dei degenti/utenti e di chiunque altra persona, visiti, a qualunque titolo, qualsivoglia struttura dell'Azienda, quindi anche i lavoratori, prestatori del servizio di cui all'appalto.

Si sottolinea inoltre che la Ditta appaltatrice dovrà essere in possesso dei requisiti necessari ed in grado di garantire a priori che i propri dipendenti siano idonei ed abbiano le competenze necessarie per poter lavorare all'interno di una Azienda Sanitaria Locale.

In particolare gli operatori che si occuperanno della gestione dei gas medicali in bombole e della movimentazione merci e farmaci, nonché di tutti gli operatori che graviteranno nei locali del Presidio Ospedaliero gli stessi dovranno obbligatoriamente dimostrare di aver frequentato uno specifico corso di formazione sulla gestione e movimentazione di gas medicali in bombole, sulla movimentazione manuale dei carichi e un corso antincendio per attività a rischio elevato di incendio.

Per quanto esposto si può affermare che esistono comunque costi connessi all'interferenza che possono essere quantificati in € 350,00 onnicomprensivi.

Provveditorato

Elaborazione dati per adempimenti/flussi/statistiche su disposizioni di legge, Organismi accreditati, Enti diversi

- Raccolta, elaborazione, alimentazione costante dati diversi su disposizioni precise per pubblicazione sito web istituzionale,
- Raccolta, elaborazione, alimentazione dati per rilevazioni richieste da Organismi diversi (MEF-CONSIP, RAS, Osservatorio Prezzi , ANAC, contratti attivi, Flusso DM, ecc) in categorie predeterminate
- Raccolta dati per predisposizione Certificazioni Operatori Economici riferito a fatturato aziendale
- Supporto c.d. "contratti SISaR" relativamente a prodotti aggiudicati (descrizione, prezzo, quantità, sub-aut, ecc)

Procedure di Acquisizione di pertinenza del Servizio Provveditorato per importi e categorie individuate

- Elaborazione e istruttoria di procedure di acquisto di beni e servizi per importi inferiori a € 40.000,00 di tipologia diversa (farmaci, DM, beni economici, beni sanitari, servizi economici, servizi sanitari, ecc) fino alla elaborazione della proposta di atto finale
- Elaborazione e istruttoria di procedure di acquisto di beni e servizi per importi da € 40.000,00 alla soglia comunitaria, di tipologia diversa (farmaci, DM, beni economici, beni sanitari servizi economici, servizi sanitari, ecc) fino alla elaborazione della proposta di atto finale. Gestione Telematica della Gara
- Elaborazione e istruttoria gare su piattaforma telematica
- Attività di "Punto Istruttore" nelle procedure tramite MEPA /CAT
- Elaborazione Attività per recepimento procedure espletate in Unione di Acquisto

Elaborazione contratti e attività correlate

- Disamina autocertificazioni e predisposizione per richiesta Certificazioni propedeutiche sottoscrizione contratti
 - Contatti con Operatori Economici aggiudicatari, anche per acquisizione documentazione propedeutica elaborazione contratti (deposito cauzionale, procura, ecc)
 - Elaborazione e per stesura contratti (scrittura privata, atto pubblico amministrativo)
 - Predisposizione per Anagrafe Contratti/Agenzia Entrate
 - Restituzione depositi cauzionali a fine contratto
-